

GLI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE DI LAVORATORI DISOCCUPATI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE O DA IMPIEGARE IN ATTIVITÀ DI RICERCA

Rapporto di monitoraggio

1° semestre 2009

A cura di **Federico Bianchi**, esperto dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

INDICE

INTRODUZIONE	5
1 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E IL REGOLAMENTO ATTUATIVO	5
2. UN QUADRO GENERALE DEL PRIMO SEMESTRE 2009	6
2.1 La numerosità delle domande presentate.....	6
2.2 La tipologia delle domande	6
3 I lavoratori coinvolti	7
3.1 Le caratteristiche socioanagrafiche.....	7
3.2 Le caratteristiche occupazionali	8
4 LE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INCENTIVI	11

INTRODUZIONE

Il presente rapporto di monitoraggio relativo al primo semestre del 2009 è finalizzato ad analizzare i risultati prodotti dagli interventi della Regione Friuli Venezia Giulia volti a favorire l'occupazione di persone ad elevata qualificazione o da impiegare in attività di ricerca, previsto dall'articolo 16 della legge regionale n. 11 del 30 aprile 2003 (Disciplina generale in materia di innovazione).

Nelle pagine che seguono vengono prese in considerazione quindi le domande di contributo presentate dalle imprese nei primi sei mesi del 2009 alle Amministrazioni provinciali che si occupano operativamente di istruire le procedure di accoglimento e di erogare successivamente gli incentivi previsti.

Dopo aver fornito un quadro complessivo del fenomeno, saranno esaminate le caratteristiche socio-anagrafiche e occupazionali dei lavoratori coinvolti, e quelle delle imprese che li assumono. Nel primo rapporto di monitoraggio vengono chiariti inoltre i punti del Regolamento attuativo con il quale la Regione disciplina queste misure incentivanti, al fine di chiarire il significato degli interventi realizzati e interpretare meglio i risultati raggiunti.

1 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E IL REGOLAMENTO ATTUATIVO

Il quadro normativo di riferimento appare in questo momento piuttosto fluido e in divenire, in quanto, pur avendo l'Amministrazione regionale emanato una nuova Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico con la legge n. 26 del 10 novembre 2005 e che ha abrogato la legge 11/2003, sono stati mantenuti tuttavia in vigore una serie di regolamenti in attesa della loro revisione. Al di là delle vicende legislative, vengono qui esaminate in particolare le principali caratteristiche del Regolamento attuativo dell'articolo 16 della legge regionale 11/2003 che interessa la nostra trattazione.

Esso prevede che le Province concedano incentivi alle imprese, associazioni e fondazioni che perseguono l'innovazione e lo sviluppo tecnologico e che svolgono attività di ricerca in questo ambito, l'assunzione a tempo indeterminato, o determinato per almeno due anni, di persone disoccupate ad elevata qualificazione o da impiegare in attività di ricerca. I lavoratori interessati devono risultare quindi, inoccupati o disoccupati, residenti sul territorio regionale e, per quanto riguarda il titolo di studio, devono essere in possesso:

- di una laurea di tipo tecnico o scientifico triennale, specialistica o conseguita con il vecchio ordinamento universitario;¹
- di una laurea diversa dalle precedenti con l'aggiunta di un'attestazione di frequenza di un corso di formazione finalizzato al trasferimento tecnologico e alla diffusione dell'innovazione;
- oppure di un semplice diploma di scuola secondaria superiore, ma dimostrare di essere effettivamente impiegati in concrete attività di ricerca.

L'incentivo per il datore di lavoro che assume a tempo indeterminato equivale a 10.000,00 euro, mentre per l'assunzione a tempo determinato il contributo corrisponde a 9.000,00 euro; il finanziamento aumenta del 20% se il lavoratore assunto è una donna.

Infine, qualche annotazione sulle disposizioni procedurali stabilite dal Regolamento per la presentazione delle domande di contributo e sui passaggi più rilevanti. La richiesta va inoltrata entro 30 giorni dall'assunzione alla Provincia sul cui territorio l'impresa ha la sua sede principale, secondaria o l'unità locale in cui è inserito il lavoratore. Una volta accertati tutti i requisiti, le Amministrazioni provinciali possono comunicare la concessione dell'incentivo, che viene erogato concretamente dopo un anno dalla stipula del contratto di assunzione.

¹ Per l'elenco completo dei titoli di studio si rimanda all'Allegato D del Decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2004, n. 0325/Pres. pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 17/11/2004.

2 UN QUADRO GENERALE DEL PRIMO SEMESTRE 2009

2.1 La numerosità delle domande presentate

Nel corso del primo semestre del 2009 sono state presentate complessivamente 47 domande di incentivo: 32 richieste sono state già prese in carico dalle Amministrazioni provinciali, mentre 15 rimangono ancora da istruire

A livello territoriale, 18 richieste sono state presentate in provincia di Udine, 17 a Trieste, 7 a Pordenone e 5 a Gorizia (Tab. 1).

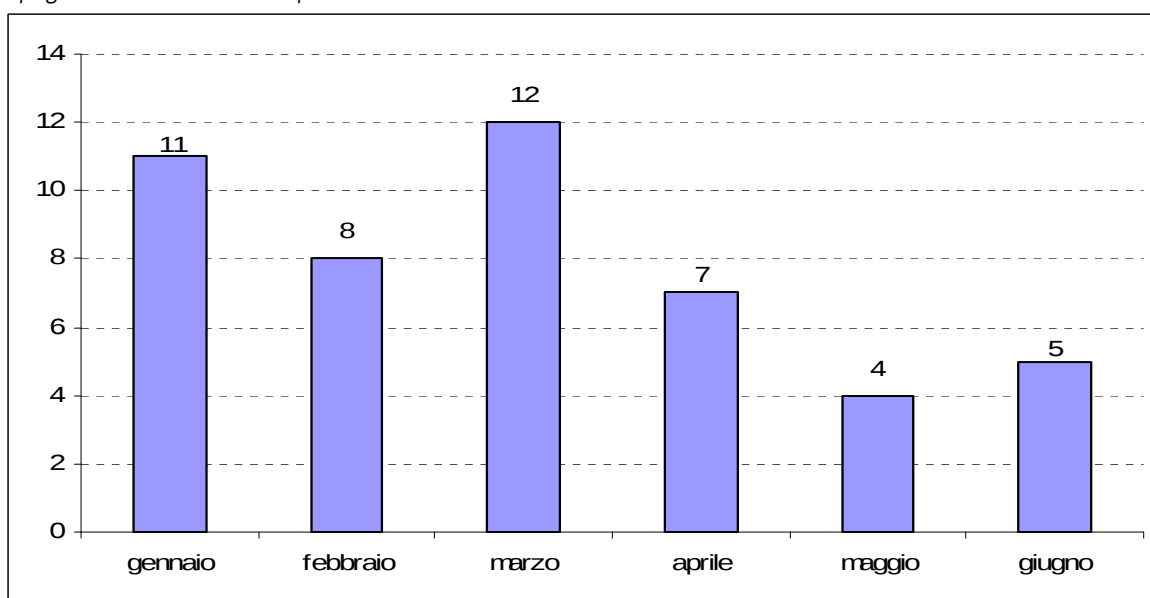
Dal punto di vista temporale, la presentazione delle domande risulta piuttosto altalenante e fa registrare una quantità di richieste piuttosto rilevante nel primo trimestre del 2009 (31 su 47) e un calo complessivo nel secondo (16 domande) (Graf. 1). Più in particolare, le domande di contributo passano da 11 richieste in gennaio, a otto in febbraio e a 12 durante il mese di marzo, mese di maggior affluenza; successivamente si registra la presentazione di sette domande ad aprile, di quattro richieste a maggio e di cinque a giugno.

Tab. 1 – Domande di contributo presentate, istruite e in giacenza per l'assunzione di disoccupati ad elevata qualificazione e da impiegare in attività di ricerca nel primo semestre 2009.

	Presentate	Istruite	In giacenza
Gorizia	5	5	0
Pordenone	7	0	7
Trieste	17	14	3
Udine	18	13	5
Totale FVG	47	32	15

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Graf. 1 – Andamento della presentazione di domande d'incentivo per l'assunzione di disoccupati ad elevata qualificazione e da impiegare in attività di ricerca nel primo semestre 2009.



Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

2.2 La tipologia delle domande

Per quanto concerne la tipologia di domande presentate, va sottolineato che ben 37 richieste, su 47 totali, riguardano l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati ad elevata qualificazio-

ne. Le sei richieste di incentivo per l'assunzione di persone destinate a un'attività di ricerca si suddividono invece esattamente a metà: tre riguardano l'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e tre la stipula di un contratto a termine (Tab. 2).

A livello provinciale, va evidenziata in particolar modo la situazione di Trieste, dove è stato presentato il maggior numero di domande a favore di lavoratori ad elevata qualificazione (17 su 41 totali) e dove, nel contempo, non si registra alcuna richiesta di personale da impiegare in attività di ricerca (Tab. 3); il capoluogo regionale fa registrare inoltre la maggior quantità di assunzioni a tempo indeterminato (16 su 40 totali) (Tab. 4).

Tab. 2 – Domande di contributo presentate per l'assunzione di disoccupati ad elevata qualificazione e da impiegare in attività di ricerca suddivise per tipologia contrattuale. Valori assoluti

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Elevata qualificazione	37	4	41
Attività di ricerca	3	3	6
Totale	40	7	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 3 – Domande di contributo presentate per l'assunzione di disoccupati ad elevata qualificazione e da impiegare in attività di ricerca nelle singole province. Valori assoluti

	Elevata qualificazione	Attività di ricerca	Totale
Gorizia	3	2	5
Pordenone	6	1	7
Trieste	17	0	17
Udine	15	3	18
Totale FVG	41	6	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 4 – Domande di contributo presentate nelle singole province suddivise per tipologia contrattuale. Valori assoluti

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Gorizia	5	0	5
Pordenone	5	2	7
Trieste	16	1	17
Udine	14	4	18
Totale FVG	40	7	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

3 I LAVORATORI COINVOLTI

3.1 Le caratteristiche socioanagrafiche

Le domande di assunzione coinvolgono complessivamente 47 lavoratori, 28 uomini e 19 donne (Tab. 5). Analizzando separatamente i due generi emergono significative differenze sia in relazione al titolo di studio sia riguardo le classi d'età dei disoccupati assunti.

Per quanto attiene al titolo di studio dei lavoratori interessati si può notare che la maggior parte degli uomini (19 su 28 totali) possiede una laurea in ingegneria, nelle sue diverse specializzazioni (elettronica, meccanica, gestionale, ambientale, chimica, informatica), mentre la maggior incidenza di donne si riscontra nelle lauree umanistiche (soprattutto in giurisprudenza e lingue straniere, sette casi rilevati) e in altre discipline scientifiche, quali chimica, scienze biologiche, biotecnologie (sette casi) (Tab. 5).

In relazione all'età, per quanto riguarda il genere maschile va sottolineato che prevalgono i giovani, 12 lavoratori assunti su 28 hanno meno di 30 anni e sette appartengono alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 34 anni, anche se non mancano gli over 45 (tre casi); per quanto riguarda le donne invece, la

maggior presenza si registra nella classe d'età compresa tra i 30 e i 34 anni (sei lavoratrici), seguita dalla fascia d'età compresa tra i 35 e i 39 anni (cinque lavoratrici); per la componente femminile inoltre non si rileva alcun caso di over 45 (Tab. 6).

Nei singoli territori provinciali non si riscontrano differenze significative tra le diverse realtà, con l'eccezione di Trieste, dove prevalgono le assunzioni di uomini (12 su 17 totali) (Tab. 7) e di lavoratori con un'età inferiore ai 35 anni (13 su 17) (Tab. 8).

Tab. 5 – Assunzioni per genere e titolo di studio. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Ingegneria	19	2	21
Informatica	4	3	7
Altre discipline scientifiche	3	7	10
Discipline umanistiche	1	7	8
Diploma	1	0	1
Totale	28	19	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 6 – Assunzioni per genere e classe di età. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Età <30	12	4	16
Età 30-34	7	6	13
Età 35-39	4	5	9
Età 40-44	2	4	6
Età >=45	3	0	3
Totale	28	19	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 7 – Assunzioni per genere e provincia. Valori assoluti

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale FVG
Uomini	3	3	12	10	28
Donne	2	4	5	8	19
Totale	5	7	17	18	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 8 – Assunzioni per classe di età e provincia. Valori assoluti

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale FVG
Età <30	2	2	7	5	16
Età 30-34	0	2	6	5	13
Età 35-39	1	3	2	3	9
Età 40-44	1	0	2	3	6
Età >=45	1	0	0	2	3
Totale	5	7	17	18	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

3.2 Le caratteristiche occupazionali

Poniamo ora l'attenzione sulle assunzioni dei disoccupati ad elevata qualificazione o da impiegare in attività di ricerca in relazione al tipo di attività che vanno a svolgere, al contratto di lavoro con cui vengono assunti, ai settori economici in cui sono impiegati e al rapporto tra il titolo di studio e il posto di lavoro.

3.2.1 Il tipo di attività

Per quanto attiene alla tipologia di attività, va evidenziato che nessuna donna risulta assunta per svolgere un lavoro di ricerca, ambito esclusivamente maschile (Tab. 9) e riservato per lo più a persone giovani: tre lavoratori assunti su sei hanno meno di 30 anni (Tab. 10).

Tab. 9 – Assunzioni per genere e tipologia di attività. Valori assoluti

	Elevata qualificazione	Attività di ricerca	Totale
Uomini	22	6	28
Donne	19	0	19
Totale	41	6	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 10 – Assunzioni per classe di età e tipologia di attività. Valori assoluti

	Elevata qualificazione	Attività di ricerca	Totale
Età <30	13	3	16
Età 30-34	12	1	13
Età 35-39	8	1	9
Età 40-44	5	1	6
Età ≥45	3	0	3
Totale	41	6	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

3.2.2 Il tipo di contratto

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale, non si registrano differenze significative in base al genere dei lavoratori interessati: per entrambi prevale largamente l'assunzione a tempo indeterminato (Tab. 11).

L'instaurazione di un rapporto di lavoro a termine si riscontra maggiormente tra i lavoratori giovani: su sette contratti a tempo determinato, ben quattro riguardano persone con meno di 30 anni e due sono stati stipulati da lavoratori di età compresa tra 30 e 34 anni (Tab. 12).

Tab. 11 – Assunzioni per genere e tipologia contrattuale. Valori assoluti

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Uomini	23	5	28
Donne	17	2	19
Totale	40	7	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 12 – Assunzioni per classe di età e tipologia contrattuale. Valori assoluti

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Età <30	12	4	16
Età 30-34	11	2	13
Età 35-39	9	0	9
Età 40-44	5	1	6
Età ≥45	3	0	3
Totale	40	7	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

3.2.3 Il settore di inserimento

In relazione ai settori economici, su 47 assunzioni, 29 sono state effettuate nel terziario, soprattutto nel campo della consulenza informatica (12 domande), 16 nel comparto industriale, in particolar modo nella produzione di apparecchiature elettroniche (nove richieste), e due nell'edilizia (Tab. 13).

Suddividendo l'universo delle domande in base al genere dei lavoratori coinvolti, vanno evidenziati i casi del settore produttivo di apparecchiature elettroniche, in cui le nove assunzioni interessano esclusivamente gli uomini, e quello del comparto della carta, stampa, editoria, dove invece i cinque inserimenti riguardano soltanto donne (Tab. 13).

Risulta interessante notare poi che nel settore dei servizi predominano quasi esclusivamente i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, mentre nel comparto industriale è maggiormente diffuso il contratto di lavoro subordinato a termine (Tab. 14).

Tab. 13 – Assunzioni per genere e settore produttivo. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Produz. Apparec. Elettr.	9	0	9
Produz. Materie plastiche	1	1	2
Carta Stampa Editoria	0	5	5
Edilizia	1	1	2
Ambiente	4	2	6
Cons. Informatica	7	5	12
Cons. Organiz. Finanz.	4	1	5
Altri Servizi	2	4	6
Totale	28	19	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 14 – Assunzioni per classe di età e settore produttivo. Valori assoluti

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Produz. Apparec. Elettr.	6	3	9
Produz. Materie plastiche	1	1	2
Carta Stampa Editoria	3	2	5
Edilizia	2	0	2
Ambiente	5	1	6
Cons. Informatica	12	0	12
Cons. Organiz. Finanz.	5	0	5
Altri Servizi	6	0	6
Totale	40	7	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

3.2.4 Titolo di studio e posizione occupazionale

Poniamo infine in relazione il titolo di studio con la posizione occupazionale dei lavoratori ad elevata qualificazione assunti grazie agli incentivi regionali.

Innanzitutto possiamo evidenziare che su 21 laureati in ingegneria, 17 risultano assunti per l'elevata qualificazione e quattro sono stati impiegati in attività di ricerca, su 10 laureati in altre discipline scientifiche (chimica, biologia, fisica, biotecnologie), nove sono stati occupati in attività tecniche e soltanto uno nella ricerca e, infine, degli otto lavoratori con una laurea umanistica e dei sette con la laurea in informatica nessuno risulta assunto per svolgere un lavoro di ricerca; un'assunzione per quest'ultima tipologia di attività si rileva invece per l'unico lavoratore in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore (Tab. 15).

Per quanto riguarda la tipologia di rapporto di lavoro instaurato, si può notare che le persone in possesso di una laurea in informatica (sette in valore assoluto) o in discipline umanistiche (otto lavoratori) hanno stipulato esclusivamente contratti a tempo indeterminato (Tab. 16).

In relazione ai settori economici infine, va registrato che nel comparto della produzione di apparecchiature elettroniche su nove lavoratori assunti ben otto sono laureati in ingegneria; nel campo della consulenza informatica su 12 persone, cinque sono ingegneri, cinque possiedono una laurea in informatica, una in materie umanistiche e una ha un diploma rafforzato dalla frequenza di un corso di formazione professionale; nel settore dei servizi ambientali, su sei lavoratori tre sono ingegneri e tre possiedono una laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente, in chimica e in fisica (Tab. 17).

Tab. 15 – Assunzioni per titolo di studio e tipologia di attività. Valori assoluti

	Elevata qualificazione	Attività di ricerca	Totale
Ingegneria	17	4	21
Informatica	7	0	7
Altre discipline scientifiche	9	1	10
Discipline umanistiche	8	0	8
Diploma	0	1	1
Totale	41	6	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 16 – Assunzioni per titolo di studio e tipologia contrattuale. Valori assoluti

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Ingegneria	17	4	21
Informatica	7	0	7
Altre discipline scientifiche	7	3	10
Discipline umanistiche	8	0	8
Diploma	1	0	1
Totale	40	7	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 17 – Assunzioni per titolo di studio e settore economico. Valori assoluti

	Ingegneria	Informatica	Altre discipline scientifiche	Discipline umanistiche	Diploma	Totale
Produz. Apparec. Elettr.	8	0	1	0	0	9
Produz. Materie plastiche	1	0	0	1	0	2
Carta Stampa Editoria	0	0	3	2	0	5
Edilizia	1	0	1	0	0	2
Ambiente	3	0	3	0	0	6
Cons. Informatica	5	5	0	1	1	12
Cons. Organiz. Finanz.	1	2	1	1	0	5
Altri Servizi	2	0	1	3	0	6
Totale	21	7	10	8	1	47

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

4 LE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INCENTIVI

Consideriamo infine la forma giuridica e il settore produttivo in cui operano le imprese che hanno presentato la domanda per ricevere l'incentivo regionale per l'assunzione dei lavoratori ad elevata qualificazione o da impiegare nella ricerca.

Le aziende beneficiarie dei contributi, che hanno presentato la domanda per 47 lavoratori, sono in totale 37, 14 hanno sede in provincia di Udine, 11 sono localizzate a Trieste, sette a Pordenone e cinque a Gorizia (Tab. 18).

Per quanto riguarda la forma giuridica, va osservato che 33 imprese sono società di capitali, cioè società per azioni e società a responsabilità limitata, soltanto due sono ditte individuali, un'azienda è una società di persone e una figura come studio professionale, non si registra alcuna società cooperativa (Tab. 18).

Relativamente al settore di attività in cui operano le 37 imprese, emerge un peso preponderante delle aziende attive nel terziario, complessivamente 23: nove nei servizi informatici, quattro nei servizi ambientali, quattro nel campo della consulenza organizzativa e finanziaria e sei in altri servizi (realizzazione di disegni tecnici, consulenza immobiliare e in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, studi dentistici e odontotecnici) (Tab. 19). Per quanto riguarda il comparto industriale, va sottolineata la presenza di sei aziende attive nella produzione di apparecchiature elettroniche e di quattro imprese che operano nel comparto della carta, stampa ed editoria (Tab. 19).

Tab. 18 – Forma giuridica delle imprese che hanno presentato domanda di assunzione suddivise per provincia. Valori assoluti

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale FVG
Ditte individuali	0	1	0	1	2
Società di persone	0	0	0	1	1
Società di capitali	5	6	11	11	33
Società cooperative	0	0	0	0	0
Altre forme giuridiche	0	0	0	1	1
Totale	5	7	11	14	37

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 19 – Settore economico delle imprese che hanno presentato domanda di assunzione suddivise per provincia. Valori assoluti

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale FVG
Produz. Apparec. Elettr.	1	2	1	2	6
Produz. Materie plastiche	1	0	0	1	2
Carta Stampa Editoria	0	3	0	1	4
Edilizia	0	0	1	1	2
Ambiente	0	0	2	2	4
Cons. Informatica	2	0	5	2	9
Cons. Organiz. Finanz.	1	0	2	1	4
Altri Servizi	0	2	0	4	6
Totale	5	7	11	14	37

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali